

focus

Toscana
Economia

FORTE DEI MARMI

La nipote di Berlusconi

compra il bagno a "un euro"

■ Un euro è la cifra simbolica costata ad Alessandra Berlusconi, nipote dell'ex premier Silvio, per l'acquisto di una spiaggia di Forte dei Marmi, Lucca. In realtà,

l'editrice de il Giornale si è accollata debiti per due milioni di euro. Ma ai tempi d'oro quella spiaggia sarebbe costata 10 milioni. Ora, i progetti sul bagno Alcione sembra prevedano una ristrutturazione con architetto di grido e l'idea di farlo diventare uno dei luoghi all'ultima moda di tutta la Versilia.

IL PERSONAGGIO

L'estate cominciava quando arrivavano gli Agnelli

Vittorio Maschietto ha inventato il lusso 5 stelle a Forte «Ecco la suite di Gianni: ci dormono principesse e banchieri»

di MATTEO TUCCINI

La signora spunta all'improvviso da Villa Pesenti, come se fosse anche lei un prodotto della fantasia razionalista di Osvaldo Bor-sani. L'architetto stava facendo la tesi di laurea, negli anni Trenta, quando ideò la villa che era il *bien retro* a Forte dei Marmi dei padroni del cemento. Ma la signora, per quanto non più giovanissima, non risale a un'altra epoca: basta guardarla. Quando imbocca il viale principale dell'ex villa privata, oggi cuore dell'hotel Augustus, tra i gerani parigini bianchi e rossi, pensi a Francesco Truffaut. Secondo cui le gambe delle donne sono compassi che misurano il mondo. Lei manda avanti e indietro i suoi compassi su tacchi e minigonna. Ricchi e meno ricchi osservano le misurazioni. Siamo tutti uguali su questa terra solo i più uguali avranno la possibilità di parlare. O forse di conoscerla. La Grande Bellezza è per pochi.

Per pochi, anzi pochissimi, è sicuramente l'Augustus, primo hotel a cinque stelle della storia di Forte dei Marmi. Una collina fatta di gioielli come Villa Pesenti, Villa Agnelli - l'ex Villa Costanza comprata da Edoardo, figlio del fondatore della Fiat e padre di Gianni, nel 1926 - e altre dimore di pre-



gio che, a partire dagli anni Venti, furono create per nobili, imprenditori, artisti e intellettuali che frequentavano Forte: un albergo diffuso ante litteram, ma con il marchio dorato dello stile di vita dell'Italia dannunziana. Nel dopoguerra arrivò l'Augustus, imitazione gentile di Nino Maschietto, trevigiano trapiantato in Versilia. «I russi c'erano anche allora, ma scappavano dal comunismo», ricorda il figlio Vittorio. Che oggi insieme alla famiglia gestisce l'Augustus e si sta avvicinando al secolo di esperienza nel settore. La corteo le grandi catene, che puntano ad acquisire i loro capolavori. Ma quando si accorgono che il fatturato cambia sensibilmente da estate a inverno - dice Vittorio - rinunciano.

Nonostante per una vacanza da queste parti si vada dai quattro zeri in su. E per dormire una notte nella stanza che fu dell'Avvocato, a Villa Agnelli, si spendono 800 euro.

Eppure tutto questo è nato per caso. «Nei primi anni del Novecento - spiega Vittorio Maschietto - Forte ci fu una lotta urbanista appassionata. Merito del gotha dell'architettura dell'epoca e di grandi famiglie come i Pesenti e gli Agnelli, che commissionavano le ville in mezzo al verde. A Forte si è stati bravi a conservare, partendo da un colpo di fortuna, l'ospitalità d'eccezione non si inventa». All'Augustus sono passate le 15, e l'ora del riposo e del ricordo. «Una volta la stagione turistica si calcolava sulle abitudini degli Agnelli. Che, tra gli anni Trenta

Da sinistra: la suite in cui alloggiava Gianni Agnelli, una foto d'epoca che "vestivano degli Agnelli" sulla spiaggia di Forte e Vittorio Maschietto, il patron dell'Augustus

e la fine degli anni Sessanta, fecero dell'ex Villa Costanza il simbolo della Forte da jet-set. L'estate iniziava solo quando arrivavano loro, dopo giardiniere e baby-sitter». Gli Agnelli stavano in villa e arrivavano nella vicina spiaggia, oggi stabilimento balneare Bambiassa, con un tunnel sotto la strada litoranea che esiste ancora. E che era ed è simbolo di esclusività e della voglia di non farsi vedere dai poliziotti. Formidabili quegli anni. «Una sera vado a ballare in Capannina. Quando torno in albergo mi ritrovo davanti Charlie. Non Heston vestito da Michelangelo: stavano girando "Il tormento e l'estasi", ispirato alla vita del Maestro con buona parte del set tra le cave sulle Alpi Apuane», ricorda Vittorio. Tra i tantissimi ospiti dell'Augustus anche Jimi Hendrix, ma si fa un

tutto a nominare alcuni. Nel 1969 gli Agnelli se ne vanno: troppo piccola la villa neoromantica con le sue venti stanze. E si sussurra che in famiglia litigassero per le bollette del telefono, che nessuno voleva pagare. Fatto sta che i Maschietto comprano Villa Agnelli e ne fanno un altro gioiello della collina. Oggi a Forte sono i russi a comprare le ville, modificando genericamente: da dimore di campagna, con quelle atmosfere soffuse e beige che Woody Allen dipinse nel film «Una commedia sexy di una notte di mezza estate», sono diventate astronavi un po' calde. Hanno illuminazioni potenti che ne sottolineano i contorni e ingressi filtrati dalle siepi per controllare meglio chi si presenta al cancello. Ci sono anche pensiline con all'interno

V 38° FESTIVAL LA VERSILIANA

PROSA | DANZA | MUSICA | ARTE | INCONTRI AL CAFFÈ
MARINA DI PIETRASANTA

Basile Myers Squibb
INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

59 GIORNI DI PROGRAMMAZIONE ININTERROTTA
Il programma continua su www.versilianafestival.it

TEATRO
VERSILIANA25 luglio
L'ALBERGO29 luglio
IL CAPO DEI CUCINI3 agosto
BIRACCHIA4 agosto
CARMEN5 agosto
L'ALBERGO6 agosto
L'ALBERGO7 agosto
L'ALBERGO8 agosto
L'ALBERGO9 agosto
L'ALBERGO10 agosto
L'ALBERGO25 luglio
L'ALBERGO29 luglio
IL CAPO DEI CUCINI3 agosto
BIRACCHIA4 agosto
CARMEN5 agosto
L'ALBERGO6 agosto
L'ALBERGO7 agosto
L'ALBERGO8 agosto
L'ALBERGO9 agosto
L'ALBERGO10 agosto
L'ALBERGO11 agosto
L'ALBERGO25 luglio
L'ALBERGO29 luglio
IL CAPO DEI CUCINI3 agosto
BIRACCHIA4 agosto
CARMEN5 agosto
L'ALBERGO6 agosto
L'ALBERGO7 agosto
L'ALBERGO8 agosto
L'ALBERGO9 agosto
L'ALBERGO10 agosto
L'ALBERGO11 agosto
L'ALBERGO25 luglio
L'ALBERGO29 luglio
IL CAPO DEI CUCINI3 agosto
BIRACCHIA4 agosto
CARMEN5 agosto
L'ALBERGO6 agosto
L'ALBERGO7 agosto
L'ALBERGO8 agosto
L'ALBERGO9 agosto
L'ALBERGO10 agosto
L'ALBERGO11 agosto
L'ALBERGO25 luglio
L'ALBERGO29 luglio
IL CAPO DEI CUCINI3 agosto
BIRACCHIA4 agosto
CARMEN5 agosto
L'ALBERGO6 agosto
L'ALBERGO7 agosto
L'ALBERGO8 agosto
L'ALBERGO9 agosto
L'ALBERGO10 agosto
L'ALBERGO11 agosto
L'ALBERGO25 luglio
L'ALBERGO29 luglio
IL CAPO DEI CUCINI3 agosto
BIRACCHIA4 agosto
CARMEN5 agosto
L'ALBERGO6 agosto
L'ALBERGO7 agosto
L'ALBERGO8 agosto
L'ALBERGO9 agosto
L'ALBERGO10 agosto
L'ALBERGO11 agosto
L'ALBERGO



LE PRENOTAZIONI
Il 48% ha un contatto diretto con l'hotel
■ La prenotazione? Le camere di albergo ora si prenotano quasi esclusivamente in rete e in via diretta. Il 48% dei turisti

prenota da solo (il 35% chiamando direttamente, il 33% attraverso il sito della struttura), mentre il 52% ricorre a un intermediario: di questi il 33% lo fa utilizzando i portali commerciali mentre solo il 4% ricorre alle agenzie di viaggi.

■ IL TIRRENO

ESAGERATI

Non c'è lusso senza suite

Nessun grande albergo toscano può farne più a meno
Al Four Seasons 234 mq costano 15.500 euro al giorno

di **IRENE ARQUINT**

Fisabetta Gregoraci ed il figlio Nathan Falco si rifugiarono nella suite da 4mila euro del **Grand Hotel Imperiale**. Perché dovettero abbandonare di corsa lo yacht del marito Flavio Briatore sequestrato dalla Finanza davanti alla spiaggia di Forte dei Marmi. Sono tutte suite quelle di albergo 5 stelle guidate da Gianna Mammì (esareo, imprenditrice lombarda). Vanno da 65 agli oltre 100 metri della Royale dove ha soggiornato anche Sophia Loren nella 2004 quando festeggiò a villa Boccà i suoi 80 anni. Fuori dalle celebrités (qui dorme Gaetano quando viene in Versilia).

Oggi nessun grande albergo, in Toscana poi, può negarsi suite che siano grandi almeno 60 metri quadri. E del resto il vocabolario lo dice esplicitamente: «la suite è un appartamento ampio e lussuoso all'interno di un albergo». Stop.

«La voglia in tanti - continua Silvia Baracchi, patron del **Falconiere**, relais-schietto con vista su Cortona - italiani e stranieri. Amano lo spazio e immaginano che in una suite siano più coccolati. Ed in effetti li attendiamo con una bottiglia del nostro vino, il set-giunto alla spa. Alla fine per questa clientela il prezzo può essere un fattore secondario».

Il **Falconiere** ha, anche la stella Michelin ma una suite, può sembrare paradossale. È una delle più economiche. Pagherete 900 euro a notte per i 100 metri di mobili antichi, salotto, sopralzo con studio.

Curiosando sul web troviamo forse la regina delle suite. Si tratta della **Royale suite** (della Chierardesca) dell'**Four Seasons** di Firenze. Il palazzo apparteneva al della Chierardesca, poi acquistato dai Frattini che lo hanno ceduto tre anni fa al fondo sovrano ginevrino, si proprio l'entrato diventato in poche ore stato-cannella. La **Royale suite**, tornano a noi, è 234 metri quadri, con tanto di affreschi d'epoca e pavimenti in maiolica di Capodimonte. Il prezzo è pubblico e lo trovate sul sito dell'hotel: 15 mila e 500 euro al giorno. Nocciole...

Il **Four Seasons**, del resto, è l'essenza di cosa significhi in termini di lusso, lavoro e ospitalità. Come nella il direttore Partizio Cipollini, lucchese della Garfagnana: «Abbiamo tre dipendenti per ogni cameriera, in totale conti 300 dipendenti, selezionati da tutto il mondo. È un room service in funzione 24 ore su 24. Ovvero potete mangiare in camera anche alle 4 del notte.

Al **Four Seasons** dovrebbe il condizionale è dormire (il condizionale è



La **Royale Suite** (Ovella Gherardesca) del **Four Seasons** di Firenze

lontano da Follonica, la suite più ampia si chiama **Santo Pietro** e occupa i 75 metri della villa, la storia dell'hotel. Per quest'anno il concierge ci segnala che il prezzo è fissato in 2700 euro al giorno, senza sconti in bassa stagione.

L'unico magico è il **Pellicano** di Porto Ercole all'Argentario, frequentatissimo da personaggi dello spettacolo ma anche da grandi funzionari dello Stato. Qui potete affittare la **Master Suite** di Luce. Si tratta di 105 metri quadri di servizi, salotti e bagni ma con un optional particolare: un appartamento ha anche la piscina privata. Prezzo? Ve lo danno in moneta americana: 3315,30 Usdollar.

C'è il lusso, c'è lo spazio, c'è la voglia di godersi una vacanza smodata. Ma ci sono anche i fortisti. All'**Augustus 1460** di Forte dei Marmi c'è chi chiede ancora di dormire nella stanza di Gianni Agnelli, che vendette villa Costanza giusto 50 anni fa. Altri vanno al **Byron**, sempre in Versilia, per altri feticci. «C'è chi chiede la camera dove ha dormito Naomi Campbell - rivela il proprietario Salvatore Madonna - e chi preferisce il letto dove si è riposato Daniel Craig. L'ultimo 607 quando girò le scene alle caviglie di Cartier per *Quantum of Solace*. E qualche volta gli appassionati sono più di uno e se le contendiamo».

C'è il lusso, il servizio, la storia, il lavoro. L'imperiale con meno di 40 camere viaggia sul 100 dipendenti in estate. Compreso il doppio venturiero. E magari il bar con i più golosi cioccolati artigianali della Toscana cioccolato valley. Perché scatenano convulsioni molto di noi, delle nostre eccellenze gastronomiche. Spesso più degli indigeni. E qualcuno, fra gli stranieri, conosce anche notte meno battute. In questi giorni, ad esempio, l'hotel **Palazzo** di Livorno entrato nella *McGable* della soffici (gruppo francese Accor), offre una suite a 290 euro, spa compresa. Insomma, anche per la suite ci sono tutti i prezzi.



LE PIÙ PRESTIGIOSE	
FOUR SEASONS FIRENZE	Royal Suite
234 mq	(della Gherardesca)
15.500 euro a notte	
PELLICANO PORTO ERCOLE (GR)	Master suite de Luxe
105 mq	(con piscina privata)
3.315 Us dollar	
BORGIO SAN PIETRO CHIUSDINO (SI)	Santo Pietro Suite
175 mq	
2.700 euro	
IMPERIALE FORTE DEI MARMI (LU)	Suite Imperiale
105 mq	
4.000 euro	
RELAIS FALCONIERE CORTONA (AR)	Suite reale
100 mq	
900 euro	

sio abbiamo 100 mega di connessione Internet tra le tende», dice Maschiello. Più il proietto, altro che tv, e una piscina per bambini che sembra un pezzo di mare. Ai piccoli principi capiti persino di ricevere in regala non giocattoli, ma veri trapani svariabili. Nulla a che vedere con la merenda pomeridiana vestiti alla marinara, che gli eredi di Agnelli facevano sui tavoli poco lontani, nel parco della loro villa. «Ma gli stranieri che arrivano da lontano si stanno sempre più europeizzando - dice Maschiello - e hanno le idee molto chiare: l'Italia e Forte significano grandi firme». Borse e vestiti, certo, ma anche arredamento delle stanze affittate ai turisti. L'Ikea, con tutto il rispetto per la gloriosa Svezia, non deve essere presa in considerazione. Forte, così, resta il re-

bodyguard eccenti dalla pazienza scarsa. All'**Augustus**, invece, transitano banchieri svizzeri, principesse anche col maestro di tennis mentre il marito si occupa di petrolio, famiglie inglesi e tedesche con nomi che sembrano presi dalla classifica di Forbes sui più ricchi del mondo. E russi, ovviamente. La cosa curiosa è che non sembrano più disposti a tirare fuori a cuor leggero i cosiddetti «tiroli» di denaro per le mance, che una volta i camerieri usavano per comprarsi le utilitarie. Di sicuro non se la passano male: fanno shopping nelle boutique del centro e gustano i sapori dei ristoranti più esclusivi. Ma la loro vera fissazione sono i figli. Non ci sono più freni: a un compleanno sulla spiaggia del Bannabassa un bel bimbo russo rideva in media dieci iPad. «Per que-

LA STORIA

NEWTON, KUBRICK, L'HOTEL E UNA DONNA MISTERIOSA

Una donna, bellissima. L'espressione è allegra e distesa; ha le mani sul petto. Dietro di lei c'è uno dei più prestigiosi alberghi del mondo: il **Grà & La Pace di Montecatini Terme**, 147 anni di vita, un annuario del turismo internazionale.

La copertina del nostro inserto è tratta da un menu di sala, ma il ro di una delle più grandi fotografie di ogni tempo, **Helmut Newton**. E quei lavoro era stato commissionato da un genio del cinema, **Insomina**: c'è una storia da raccontare.

Era il 1989, **Stanley Kubrick** caldava un'idea che non estimava **Kubrick**. Così il regista affidò a



La modella alla **Pace di Montecatini**

Newton un servizio fotografico che «sarebbe questa vicenda alla **La Pace**. Il film non si farà. **Kubrick** lo considererà per sempre un suo rimpianto. Ma le foto sono bellissime: girano il mondo e da una di queste, l'hotel riceve lo spunto per il suo menu d'autore.

Fabrizio Brancoli